

Pisa, 8 giugno 2020

Oggetto: Regolamento sul Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche. Proposta di modifiche all'art. 37- Disposizioni transitorie e finali.

Con la presente proposta di delibera si propone l'introduzione di modifiche al Regolamento sul Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche.

In particolare vengono introdotte nuove forme di esenzione per particolari tipologie di occupazione, andando a integrare l'art. 37 – Disposizioni transitorie e finali.

Preliminarmente vale la pena ricordare il contesto normativo nell'ambito del quale si inquadra il Canone, la cui disciplina è quasi interamente demandata allo strumento regolamentare, lasciando quindi ampio spazio alle scelte che l'Amministrazione intende applicare in materia sul proprio territorio, avendo comunque cura e riguardo dei principi di base di imparzialità ed equità.

Il Decreto Legge n. 34 del 20/05/2020 ha approvato misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

L'art.181 del decreto legge introduce, al fine di promuovere la ripresa delle attività danneggiate dall'emergenza epidemiologica, l'esenzione dal pagamento del canone per l'occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche per le imprese di pubblico esercizio e la semplificazione delle procedure per l'ottenimento delle concessioni.

La disposizione è chiaramente di natura emergenziale e temporanea avendo la finalità di favorire la ripresa delle attività economiche sospese con il DPCM del 10 aprile 2020 che, a decorrere dal 18 maggio u.s., hanno potuto riaprire i propri esercizi commerciali, nonché di favorire il rispetto delle misure di distanziamento connesse all'emergenza da COVID-19 stabilite dal Governo. Sempre al fine di favorire la ripresa delle attività economiche sospese per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, nella norma si semplifica il regime autorizzatorio introducendo, per un periodo transitorio, una procedura speciale che ritiene sufficiente una semplice domanda da trasmettere in via telematica con allegata la planimetria senza l'applicazione della marca da bollo di cui al DPR n.642/1972.

Rientrando nella potestà regolamentare del Comune deliberare ulteriori riduzioni / esenzioni, essendo il COSAP un'entrata di natura patrimoniale e in virtù di quanto stabilito dal Decreto Legge sopra richiamato, al fine di agevolare la ripresa economica delle attività che hanno subito danni economici nel periodo di sospensione, e che continueranno a subire rallentamenti nelle loro attività derivanti dalle norme di distanziamento imposte, con la presente proposta di deliberazione si propone di integrare l'art. 37 del Regolamento del Canone prevedendo, prima di tutto, un differimento delle scadenze di pagamento rispetto a quelle previste, per tutte le fattispecie, l'allargamento della esenzione in corrispondenza dei pubblici esercizi al periodo ricompreso tra il 7 marzo e il 31 dicembre e infine di estendere la esenzione in corrispondenza di alcune categorie di occupazione quali le occupazioni del commercio su aree pubbliche, sempre per il periodo marzo-dicembre e le attività edilizie, limitatamente al periodo 1 agosto – 31 ottobre. Si riporta il testo dell'articolo così come risulta modificato ed integrato.

- 6) In considerazione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, in deroga all'art.32, per l'anno 2020:
- a. il canone delle concessioni permanenti, se di importo superiore ad € 258,00, può essere corrisposto in due rate, di importo pari rispettivamente ad un quarto e tre quarti dell'importo totale, aventi scadenza il 29 febbraio 2020 e il 30 novembre 2020, senza aggravio di interessi;
 - b. il canone delle concessioni temporanee di durata non inferiore a cinque mesi, le cui rate mensili di pagamento, a norma dell'art. 32, comma 6, hanno scadenza nei mesi da marzo a giugno 2020, possono essere assolte in unica soluzione entro il 30 novembre 2020, indipendentemente dal termine di fine occupazione.

7). Al fine di promuovere la ripresa delle attività turistiche danneggiate dall'emergenza epidemiologica COVID-19 ed in considerazione di quanto previsto dall'art. 181 del D.L. 34/2020, sono esenti dal pagamento del canone:

- a. le occupazioni di suolo pubblico effettuate nel periodo dal 9 marzo 2020 al 31 dicembre 2020 dalle imprese di pubblico esercizio di cui all'art. 5 della Legge 287/1991, titolari di concessioni o autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico.
- b. le occupazioni di suolo pubblico effettuate nel periodo dal 9 marzo 2020 al 31 dicembre 2020 per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;
- c. le occupazioni di suolo pubblico effettuate nel periodo dal 1 agosto al 31 ottobre 2020 relative alle attività edilizie.

Le esenzioni sopra descritte nella misura indicata comportano una stima di diminuzione di gettito complessiva pari ad euro € **1.355.905,30**

Da considerare comunque che per il periodo compreso fra il 1 maggio al 31 ottobre il Decreto legge n.34 del 20/5/2020 stabilisce che il minor gettito, che il Comune avrà dalle esenzioni decise, è a carico di un Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Interno per l'anno 2020. Tale fondo andrà a parziale copertura del minor introito stimato di € 564.963.00.

Il Direttore Operativo
Annalisa Dolinich (*)

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.